

Primo Piano - *Strage di Brandizzo, slitta al 28 ottobre l'udienza preliminare: proteste per le aule e per i mancati risarcimenti*

Torino - 30 set 2026 (Prima Notizia 24) **A Ivrea il via al procedimento per i cinque operai travolti dal treno nel 2023. Le famiglie delle vittime denunciano il ritardo negli indennizzi e i legali attaccano le condizioni logistiche del tribunale.**

Si è aperta e subito rinviata al prossimo 28 ottobre l'udienza preliminare per il disastro ferroviario avvenuto alla stazione di Brandizzo nell'agosto del 2023, costato la vita a cinque operai. La sessione inaugurale dinanzi al giudice del tribunale di Ivrea è stata interamente assorbita dalle formalizzazione delle istanze di costituzione di parte civile, tra le quali figurano le richieste avanzate dalla Regione Piemonte e da diverse organizzazioni sindacali. Sul procedimento pesa l'amarezza dei familiari delle vittime, molti dei quali segnalano di non aver ancora ricevuto proposte concrete volte a definire un accordo risarcitorio. "Come stiamo? Male", hanno risposto con poche parole i parenti di Giuseppe Aversa prima di fare ingresso nel palazzo di giustizia, ribadendo: "Vogliamo giustizia". All'esterno della sede giudiziaria si è radunato un presidio promosso dall'associazione dei familiari delle vittime della strage di Viareggio insieme a sindacati di base dei ferrovieri e comitati territoriali. "Siamo qui per portare solidarietà e vicinanza alle famiglie. Sappiamo quanto è importante non sentirsi soli. E sappiamo che per loro, così come lo è stato per noi, questa giornata sarà l'inizio di un ulteriore calvario", ha dichiarato Daniela Rombi. Ad accendere il dibattito sono state anche le severe critiche sulla logistica del tribunale di Ivrea, dove le udienze sono state allestite all'interno di due stanze ridotte e collegate tra loro in videoconferenza. "Non è decoroso", la denuncia sollevata in aula da uno dei difensori. Ancora più duri i toni usati dall'avvocato di parte civile Marco Bona: "Nordio si deve vergognare. È una vergogna, è una mancanza di rispetto per le vittime, per le parti processuali, per l'avvocatura".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 30 Settembre 2026